



Comune di Trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva

SCUOLA PRIMARIA "PRIMOZ TRUBAR" IN VIA IGO GRUDEN N. 19 LOC. BASOVIZZA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA

CODICE OPERA N. 19156

PROGETTISTI:

dott. arch. G. Krecic

geom. R. Nordio

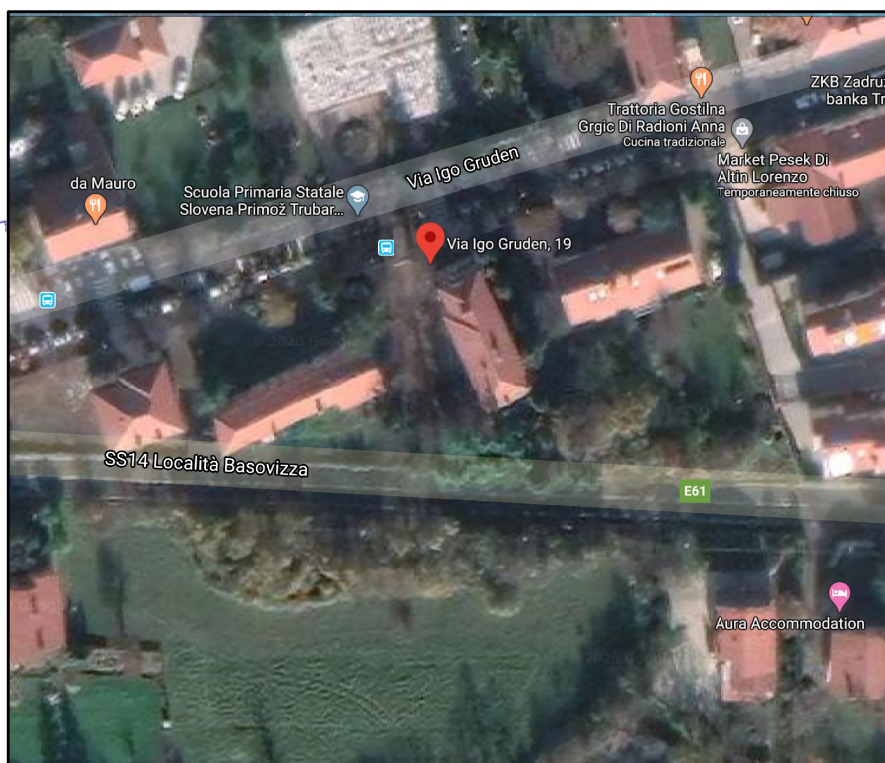
per. ind. D. Gadola

DISEGNATORE:

geom. A. Micillo

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO:

dott. ing. L. Fantini



PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

TAVOLA

RELAZIONE TECNICA

SCALA

DATA

LUGLIO 2020

Trieste



COMUNE DI TRIESTE

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI,

FINANZA DI PROGETTO e PARTENARIATO

Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Programmi complessi

Direttore di Servizio ing. Luigi Fantini

Oggetto: Codice Opera 19156:

Scuola primaria "P. Trubar" in Via I. Gruden n. 19 - località Basovizza;

manutenzione straordinaria della copertura e del sottotetto.

RELAZIONE TECNICA

STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE

L'edificio è situato all'interno del abitato di Basovizza e fa parte di un lotto fondiario definito e delimitato da un recinto con ampio giardino, ed un piazzale utilizzato per le attività all'aperto .

L'immobile ricade nell'ambito del vincolo paesaggistico delle Bellezze Naturali ex legge n. 1497/1939; lo stesso non è iscritto alla tipologia di bene culturale in senso stretto coincidente con le cose d'interesse storico, artistico, archeologico di cui alla L. 1089 del 1939.

L'edificio presenta una tipica forma degli edifici scolastici eretti nella prima metà del secolo scorso, ovvero con una pianta rettangolare di dimensione di 25 x 9,50m c.a, sviluppato in altezza per due piani fuori terra con copertura in legno a padiglione. Il piano terra, rialzato rispetto al piano campagna di c.a 1,00m , ed il primo piano sono adibiti ad attività scolastica, mentre il sottotetto è accessibile per la sola manutenzione attraverso una botola.

La struttura portante è costituita da una muratura perimetrale e di spina in materiale lapideo con innesti, completamenti e locali rinforzi in mattoni pieni in laterizio. I solai di piano primo, di sottotetto e di copertura a falde inclinate sono in legno.

I prospetti esterni presentano un basamento in cemento e un rivestimento superficiale in bugnato e mattoni faccia a vista sulla testata a nord, mentre la rimanente superficie delle altre facciate è intonacata.

Le aperture sono distribuite in modo regolare. Le finestre sono di forma rettangolare con doppia anta, con sopralume apribile a ribalta, in legno.

La copertura è a falde con rivestimento in coppi in laterizio curvi rossi.

Le grondaie ed i pluviali, esterni rispetto alla muratura, sono in lamiera verniciata colore marrone "testa di moro".

UBICAZIONE DELL'OPERA E DELL'INTERVENTO:

Estratto Carta Vincoli

Zone vincolate dalla Legge n. 1497/39 art. 1 – Protezione delle bellezze naturali e dal D.lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio

Estratto Elaborato “D” – Norme tecniche di attuazione (Variante n. 66)

Zona U1 – zona di interesse collettivo; zona per servizi ed attrezzature pubbliche

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il presente intervento riguarda la manutenzione straordinaria per il rinforzo strutturale del solaio di copertura e del solaio del sottotetto dell'edificio sito in via I. Gruden n. 19 in località Basovizza a Trieste, sede della scuola primaria statale con lingua d'insegnamento slovena “Primoz Trubar”.

Si propone anche la sostituzione delle esistenti grondaie e dei pluviali, esterni rispetto alla muratura, in lamiera verniciata colore marrone “testa di moro”, e nel sottotetto la realizzazione di un impianto di illuminazione e di un impianto di rilevazione d'incendio.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Per l'intervento descritto non è stato necessario ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DPR n. 139/2010 e del D.lgs. n. 42/2004, in quanto l'intervento previsto rientra nelle opere segnalate dall'art. 149 del D.lgs. n. 42/2004 - Interventi non soggetti ad Autorizzazione, comma a) “*per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici*”.

E rientra pure tra gli interventi previsti dall'Allegato A – Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'Autorizzazione paesaggistica, punto A.2 del D.P.R. n. 31/2017.

AUTORIZZAZIONE STATICA/STRUTTURALE

Per l'intervento descritto è stata ottenuta l'Autorizzazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. n. 16/2009, e della L.R. n. 27/1988 rilasciata dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio Edilizia in data 13 maggio 2020 Prot. n. 0025179/P di pari oggetto.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- demolizione manto in coppi, sottostruttura e lattonerie
- consolidamenti strutturali della copertura in elementi lignei
- ricostruzione del manto in coppi e lattonerie
- lavori edili complementari
- opere impiantistiche per impianto elettrico e rilevazione incendi

Dimensionamento impianto elettrico sottotetto

Si prevede di realizzare un semplice impianto di illuminazione del sottotetto per consentire saltuari sopralluoghi o per poter effettuare piccoli interventi di manutenzione senza l'ausilio di dispositivi di illuminazione a batteria o l'utilizzo di prolunghe elettriche di lunghezza elevata.

L'impianto risulterà composto da 2 punti luce a parete comandati da un interruttore posto sul fianco della canna fumaria posta nei pressi della botola di accesso del vano; a fianco all' interruttore si prevede l'installazione di una presa 2p+t da 10A nella stessa scatola.

I corpi illuminanti saranno installati sulle canne fumarie e saranno rivolte verso la parte interna del sottotetto.






L'impianto verrà realizzato con cavi unipolari di tipo FS17 (ex N07V-K) di sezione 1,5 mm² posti in tubo plastico rigido pesante autoestinguente di diametro 20 mm che verrà fissato in maniera opportuna sulle travi del tetto.

L'impianto dovrà avere grado di protezione minimo IP40.

Si ritiene opportuno, vista l'esiguità del carico e lo scarso utilizzo che non andrà ad incidere sul fattore di contemporaneità, collegarsi ad una linea luce del piano inferiore purché protetta da interruttore magnetotermico da 10A, mediante raccordo con la più vicina scatola di derivazione del piano inferiore.

Come materiali si consigliano contenitore Gewiss art. 27002 corredato di interruttore art. 20571 e presa art. 20201; corpi illuminanti Prisma modello Eko 19 con lampadina E27 led da 10 o 13 W; potranno essere impiegati materiali di diversa marca purché con caratteristiche uguali o superiori.

SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO

LEGENDA SIMBOLI GRAFICI			
	INTERRUTTORE UNIPOLARE 10A		CONDUTTURA ELETTRICA DISCENDENTE
	PRESA 2P+N 10A		TUBAZIONE PVC ESTERNO
	PUNTO LUCE A PARETE		

Dimensionamento impianto rilevazione incendi

Si prevede di realizzare nell'edificio oggetto dei lavori un impianto di rilevazione di incendio; al momento installando solamente alcuni sensori nel sottotetto, lasciando aperta la possibilità di ampliare lo stesso in occasione di successivi lavori ai piani inferiori.

Verrà utilizzata una centrale di tipo indirizzato che verrà posizionata nelle adiacenze del quadro generale posto nell'ingresso dell'edificio (o eventualmente nell'attigua stanza riservata al personale ausiliario).

Risulterà quindi semplice l'installazione della sirena esterna nei pressi dell'ingresso mediante carotaggio del muro perimetrale e del combinatore telefonico per rete fissa.

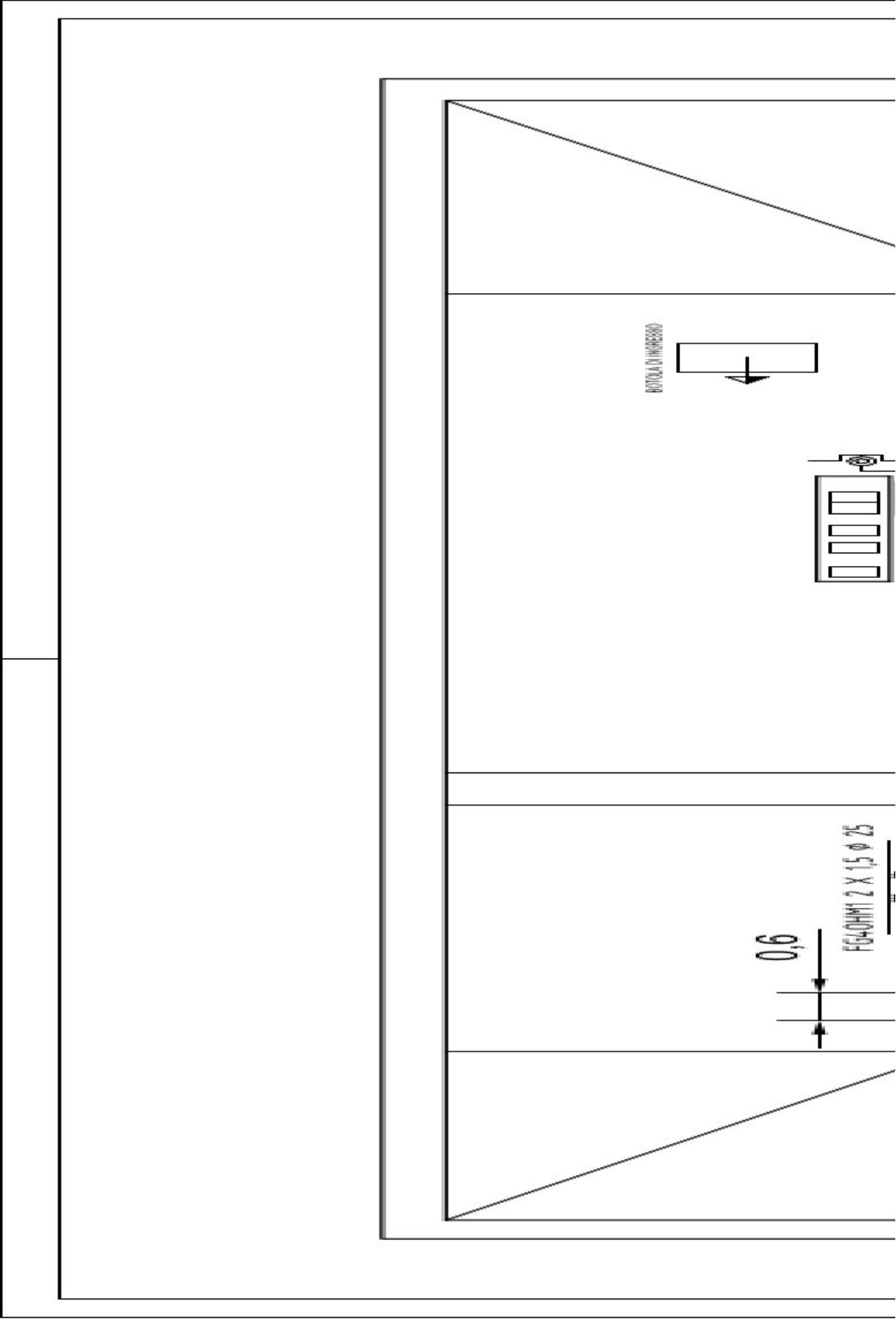
Dalla centrale partirà la colonna montante realizzata in canalina esterna utilizzando cavo di tipo FG4OHM1 – 2x1,5 mm² che attraverserà i 2 solai ed arriverà nel sottotetto dove verranno posizionati i rilevatori.

Al pianterreno e al primo piano, dalla colonna verranno derivati un avvisatore manuale e una tabella ottico – acustica di segnalazione allarme incendio, in posizione da concordare con la D.L..

Nel sottotetto verranno installati 3 sensori ottici a riflessione di luce in quanto offrono una buona copertura dell'ambiente (raggio di copertura del sensore 6,5 m), sono insensibili alle variazioni di temperatura e l'installazione risulta molto semplice, in quanto dovrebbero essere posizionati tra i 20 – 30 cm dal soffitto ed il fissaggio sulla trave del colmo soddisfa tale requisito; il posizionamento degli stessi verrà concordato con la D.L..

Infine sul fianco della canna fumaria rivolto verso la botola di ingresso verranno posizionati un segnalatore manuale e una tabella luminosa ottico – acustica di segnalazione allarme incendio.

Per la chiusura dell'anello di collegamento dei sensori si prevede di passare il cavo dei segnali di ritorno alla centrale nelle stesse canalizzazioni montanti.



Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FANTINI LUIGI
CODICE FISCALE: FNTLGU63P13Z112Q
DATA FIRMA: 28/07/2020 11:19:28
IMPRONTA: 97459053E7D1B6A11F15C85EF2B3BBA2475F5BCCF34BC4CBBDB1E493B384D2F6
475F5BCCF34BC4CBBDB1E493B384D2F626716546DE7FF76920F0034E98A69493
26716546DE7FF76920F0034E98A6949392C12F19411A4EDFF8B377AD31F66CC0
92C12F19411A4EDFF8B377AD31F66CC07B1E17B1341B53C5D182E72811005488

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 05/08/2020 08:09:08
IMPRONTA: 10993BDD1DE865CD945848499EE69CBAFEA5752A429A151C3F2D17F74A49E45E
FEA5752A429A151C3F2D17F74A49E45E17F5ED808354FEF966E4DE85A9340AE1
17F5ED808354FEF966E4DE85A9340AE1D847D44ABF3F6128E110801AA4BD945D
D847D44ABF3F6128E110801AA4BD945D818E84D110AD2D9C3726ED070C5129D3

NOME: POLIDORI PAOLO
CODICE FISCALE: PLDPLA64S07L424P
DATA FIRMA: 05/08/2020 12:34:53
IMPRONTA: 3271CCBD9038F1DF3FFFDB59F7DB9247E6FC1AA5327597B490630F41CA0C867A
E6FC1AA5327597B490630F41CA0C867AEC6A611762F02B8C8ADEED3EEC0393BA
ECAA611762F02B8C8ADEED3EEC0393BAB91395B64961A8E101AE82AA7CBD9EBA
B91395B64961A8E101AE82AA7CBD9EBADEB33D7578C71C44D4F7125F68A9D0A3